

Nowhere girl

La storia, scritta da Magali Le Huche, è una autobiografia ed è a fumetti.

Magali è una ragazzina di dodici anni che inizia la prima media con assoluta tranquillità. Dopo appena un mese di scuola, a causa della professoressa di francese, comincia ad avvertire ansia e tristezza.

A dicembre poi, comincia a stare male tutte le volte che entra in classe. Le viene diagnosticata la “fobia scolare”.

I suoi genitori la portano da un terapeuta e le permettono di seguire le lezioni da casa. Lei tende a chiudersi sempre più in se stessa fino quando scopre il complesso musicale, i “Beatles”, che per lei diventa una specie di ossessione in cui immergersi ogni volta che ha un problema.

Magali riesce poi a riacquistare fiducia in sé stessa e anche a tornare a scuola e i Beatles resteranno sempre la sua ancora di salvezza.

Questo libro mi è piaciuto proprio perché autobiografico e perché io come Magali, a volte, provo ansia a scuola durante le interrogazioni e le verifiche.

Spero proprio di fare anch'io come Magali e di riuscire a trovare qualcosa che mi rappresenti e mi dia forza.

Non mi ha entusiasmato tanto il fatto che fosse scritto sotto forma di fumetto, preferisco la narrazione classica.

Una frase che mi ha particolarmente colpita è stata: “i miei genitori passarono all' azione per salvarmi”, e loro risposero: “troveremo una soluzione”.

Anche i miei genitori mi hanno sempre aiutato nei momenti difficili e io so di poter contare su di loro.